

Volley A1 uomini. Nel successo (3-1) su Pineto decisivo l'apporto di Papi, subentrato a Maruotti

# LA SISLEY DICE GRAZIE AL VECCHIO CAPITANO

De Togni: «È stato lui a darci l'esempio e la spinta per vincere. Adesso basta cali di concentrazione»



ARREX



► Samuele Papi, 36 anni, è a Treviso dal 1998

■ Tre punti dovevano essere e tre punti sono stati. Contro il fanalino di coda Pineto la Sisley Treviso è tornata ad assaporare il gusto del successo che, complice il turno di sosta, mancava da tre settimane. È stata però una vittoria sofferta, 3-1 contro una squadra tutt'altro che irresistibile, capace finora di raccogliere un solo punto in campionato. E le difficoltà incontrate dagli oro-granata, soprattutto nel terzo e quarto set dopo aver conquistato agevolmente i primi due, non sono certo sfuggite all'occhio attento di coach Roberto Piazza: «Non una grandissima partita, i primi due set sono filati via bene perché tutto ha funzionato, sia tatticamente che dal punto di vista nervoso - ha detto il tecnico dopo il match -. Nel terzo parziale abbiamo ceduto un pò dal punto di vista

psicologico, permettendo a Pineto di rientrare: al di là della buona rimonta che poi ci ha visti protagonisti, dovevamo chiudere subito il discorso, questo è un fattore su cui torneremo e su cui dovremo migliorare, poi nel quarto parziale siamo stati bravi a ribaltare una situazione che stava diventando complicata, grazie alla forza del gruppo, ad un Fei positivo assieme a Papi». Ed eccolo il vero protagonista della serata, Samuele Papi. Il vecchio capitano, entrato al posto di uno spento Maruotti, ha dato un contributo preziosissimo nel momento più critico del match, mettendo a segno 9 punti, quasi tutti pesantissimi. «Il nostro capitano è stato grandissimo già nel finale di terzo set - conferma Giorgio De Togni - e si è saputo ripetere anche nel quarto, nei

momenti decisivi è stato lui a darci l'esempio e la spinta per vincere. Siamo andati un pò a fasi alterne - continua il centrale - ma penso che a questo punto della stagione e con un lavoro fisico importante svolto negli ultimi dieci giorni, sia una cosa da mettere in preventivo. L'importante è non mancare l'appuntamento con la concentra-



zione nei passaggi clou delle partite, come accaduto domenica contro Pineto». Sulla stessa lunghezza d'onda anche il libero Alessandro Farina: «Forse dovevamo chiudere prima, portando a casa il 3 a 0 dopo la reazione che abbiamo avuto nel finale di terzo set, comunque teniamoci stretti questi tre punti e continuiamo a lavorare con grande spirito di sacrificio e volontà sul campo: penso che siamo sulla strada giusta, anche se chiaramente qualcosa da aggiustare c'è, il segreto sarà quello di non accontentarsi mai». ■